

MERCOLEDI' 23 AGOSTO 2023 – FERIA (v)

S. ROSA DA LIMA, VERGINE

Dal Vangelo di Gesù Cristo secondo Matteo 20,1-16a.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Accordatosi con loro per un denaro al giorno, li mandò nella sua vigna.

Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano sulla piazza disoccupati e disse loro: Andate anche voi nella mia vigna; quello che è giusto ve lo darò. Ed essi andarono.

Uscì di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre e fece altrettanto.

Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano là e disse loro: Perché ve ne state qui tutto il giorno oziosi?

Gli risposero: Perché nessuno ci ha presi a giornata. Ed egli disse loro: Andate anche voi nella mia vigna.

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: Chiama gli operai e dà loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi.

Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro.

Quando arrivarono i primi, pensavano che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero un denaro per ciascuno.

Nel ritirarlo però, mormoravano contro il padrone dicendo:

Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo.

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse convenuto con me per un denaro?

Prendi il tuo e vattene; ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te.

Non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?

Così gli ultimi saranno primi, e i primi ultimi». Parola del Signore

MEDITAZIONE

Autore ignoto del IX secolo

nell'attuale Italia

Discorso IV, per la settuagesima, 4-7; SC 161

Possiate perseverare nella vigna della Chiesa!

Carissimi, nessuno fra voi si creda al sicuro col pretesto che è battezzato, poiché come quelli che corrono nello stadio non ricevono tutti il premio della vittoria, ma solo quello che è arrivato primo nella corsa, così non sono salvati tutti coloro che hanno la fede, ma solo quelli che perseverano nelle buone opere che hanno cominciate. (...) Nessuno deve credersi al sicuro in ragione della sola fede, ma piuttosto deve temere quanto è detto: "Molti sono i chiamati, ma pochi gli eletti" (Mt 22,14). Che siamo chiamati alla fede, lo sappiamo, ma se siamo eletti, l'ignoriamo. Ciascuno quindi deve esser tanto più umile quanto ignora se è eletto. Dio onnipotente vi accordi di non essere di coloro che attraversarono il mar Rosso a piedi, mangiarono la manna nel deserto, bevvero la bevanda spirituale e perirono tuttavia a causa delle loro mormorazioni nel deserto, ma di coloro che entrarono nella terra promessa e col loro fedele lavoro nella vigna della Chiesa ottennero di ricevere il denaro della felicità eterna, di modo che con Cristo capo, voi che siete le membra, possiate regnare nei secoli dei secoli.